

# BOLLETTINO UFFICIALE

## DELLA SOMALIA

Anno I

Mogadiscio, 1° Febbraio 1957

N. 2

PUBBLICAZIONE MENSILE  
DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO PER GLI AFFARI GENERALI  
DIPARTIMENTO DEI SERVIZI

**PREZZO:** So. 3 per numero — Arretrati il doppio — **ABBONAMENTI:** Annuo, per la Somalia So. 75; Estero So. 100 — L'abbonamento in qualunque tempo richiesto, decorre dal 1° gennaio e l'abbonato riceverà i numeri arretrati — **INSERZIONI:** per ogni riga o spazio di riga So. 1.50 — Le inserzioni si ricevono presso il Ministero AA.GG. - Dip. Servizi  
L'importo degli abbonamenti e delle inserzioni deve essere versato all'Ufficio Tasse Affari

### SOMMARIO

#### PARTE PRIMA

##### LEGGI E DECRETI

###### LEGGI:

N. N.

###### DECRETI:

- DECRETO 2 gennaio 1957, n. 8 rep.: *Statuto dell'Ente di Diritto Pubblico «Istituto Superiore di Diritto ed Economia».* 51
- DECRETO 2 gennaio 1957, n. 9 rep.: *Istituzione dell'Avvocatura Erariale.* 61
- DECRETO 3 dicembre 1957, n. 10 rep.: *Devoluzione al Ministro per gli Affari Generali ed al Consiglio dei Ministri di alcune attribuzioni e facoltà deferite all'Amministratore ed al Comitato Amministrativo dall'Ordinamento del Personale.* 62

#### PARTE SECONDA

##### DECRETI AMMINISTRATIVI

- DECRETO 2 gennaio 1957, n. 14 rep.: *Conferimento delle funzioni temporanee di Sostituto Procuratore Militare al Cap. dr. Mario Pignatelli.* 63

- DECRETO 3 gennaio 1957, n. 15 rep.: *Cessazione del dr. Mario Tucci dall'incarico di supplente dell'Ufficio di Giudice Regionale del Basso Giuba e nomina a Giudice Regionale del Basso Giuba del dr. Elberti Giuseppe.* 64
- DECRETO 3 gennaio 1957, n. 16 rep.: *Nomina del dr. Carlo Chirico a Giudice Regionale Aggiunto del Benadir.* 64
- DECRETO 3 gennaio 1957, n. 17 rep.: *Cessazione del dr. Mario Tucci dalla carica di Giudice Regionale dell'Alto Giuba e nomina in sua sostituzione del dr. Antonio Furino.* 65
- DECRETO 12 gennaio 1957, n. 18 rep.: *Cessazione del dr. Giovanni Zeppa dall'incarico di supplente dell'Ufficio del Giudice Regionale dell'Hiran e nomina a Giudice Regionale dell'Hiran del dr. Giuliano Belli dell'Isca.* 66
- DECRETO 4 dicembre 1956, n. 19 rep.: *Concessione edilizia al Sig. Antonio Calore.* 66
- DECRETO 22 dicembre 1956, n. 20 rep.: *Concessione edilizia al Sig. Giovanni Orlandini.* 67
- DECRETO 18 dicembre 1956, n. 21 rep.: *Concessione edilizia alla Sig.ra Habiba Hussen Mohamed.* 68
- DECRETO 3 luglio 1956, n. 22 rep.: *Nomina di Capi di Dipartimento.* 69
- DECRETO 30 gennaio 1957, n. 23 rep.: *Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda Speciale Stamperia.* 70
- DECRETO 30 gennaio 1957, n. 24 rep.: *Riordinamento del Comitato di studio per l'elaborazione della legge sulla cittadinanza della Somalia.* 72
- DECRETO 30 gennaio 1957, n. 25 rep.: *Riordinamento del Comitato di studio per l'elaborazione della legge sulla Stampa in Somalia.* 73
- DECRETO 30 gennaio 1957, n. 26 rep.: *Riordinamento del Comitato di studio per l'elaborazione dell'Ordinamento Sanitario della Somalia.* 74
- DECRETO 30 gennaio 1957, n. 27 rep.: *Riordinamento del Comitato di studio per l'elaborazione dell'Ordinamento Scolastico della Somalia.* 75
- DECRETO 30 gennaio 1957, n. 28 rep.: *Riordinamento del Comitato di studio per l'elaborazione dell'Ordinamento Tributario della Somalia.* 77
- DECRETO 26 dicembre 1956, n. 29 rep.: *Concessione alla «A.G.I.P.» dell'esonero dalla prestazione della cauzione per l'esercizio del Deposito costiero dei carburanti costituito in Magazzino fiduciario doganale.* 78

- DECRETO 3 gennaio 1957, n. 30 rep.: *Nomina di assessori per l'anno giudiziario 1957.* 79
- DECRETO 12 gennaio 1957, n. 31 rep.: *Costituzione del Tribunale Militare della Somalia per l'anno 1957.* 82

## PARTE TERZA

### V A R I E

- Società Romana in Somalia - S.p.A.: *Estratto verbale seduta Consiglio d'Amministrazione.* 83
- Società Romana in Somalia - S.p.A.: *Estratto verbale di Assemblea Straordinaria.* 84
- Cooperativa Agricola - a r.l. - « FIRSO »: *Atto di costituzione di Società.* 84
- Anonima Cooperativa Coltivatori Afgoi - « ACCA »: *Estratto verbale Assemblea Straordinaria.* 85
- Ufficio del Giudice Regionale del Benadir: *Eredità giacente.* 85
- Saline Somale S.A.: *Estratto Assemblea Generale degli azionisti.* 85
- Ufficio del Giudice Regionale del Benadir: *Eredità giacente del defunto Alessandro Lombardi.* 86
- Ufficio del Giudice Regionale del Benadir: *Eredità giacente del defunto Ahmed Jooma Munara.* 86
- Pescherie Alula « G. Caramelli » S.A.P.A. - S.p.A.: *Estratto verbale Assemblea.* 86
- S.A.C.A.: *Avviso di convocazione d'Assemblea.* 87
- Ministero Affari Economici — Autorizzazione 27 dicembre 1956, n. 254712/18: *Autorizza il Sig. Musadik Said Musadik a svolgere attività commerciale.* 87
- Ministero Affari Economici — Autorizzazione 22 gennaio 1957, n. 801123: *Autorizza il Sig. Caputo Vincenzo a svolgere attività commerciale.* 82
- Ministero Affari Economici — Autorizzazione 22 gennaio 1957, n. 801121: *Autorizza il Sig. Abdurahman Erzi a svolgere attività commerciale.* 88
- Ministero Affari Economici — Autorizzazione 22 gennaio 1957, n. 801122: *Autorizza il Sig. Sardini Giorgio a svolgere attività commerciale.* 89
- Ministero Affari Finanziari: *Avviso ad opponendum del Sig. Scerif Mohamed Nadri* 88

Ministero Affari Finanziari: <i>Avviso ad opponendum del Sig. Ali Osman Mohamed.</i>	90
Ministero Affari Finanziari: <i>Avviso ad opponendum del Sig. Hagi Nasir Salim Faidi.</i>	90
Ministero Affari Finanziari: <i>Avviso ad opponendum della Sig.ra Leda Malagodi ved. Azan.</i>	90
Ministero Affari Finanziari: <i>Avviso ad opponendum del Sig. Mohamed Abdi Asci.</i>	91
Ministero Affari Finanziari: <i>Avviso ad opponendum del Sig. Abdi Scek Aden Abdulle.</i>	91

## PARTE PRIMA

### LEGGI E DECRETI

#### GOVERNO DELLA SOMALIA.

**DECRETO** 2 gennaio 1957, n. 8 rep.

Statute dell'Ente di Diritto Pubblico «Istituto Superiore di Diritto ed Economia».

#### L'AMMINISTRATORE

VISTA la legge 24 maggio 1956, n. 2, che provvede all'erezione dell'Istituto Superiore di Discipline Giuridiche, Economiche e Sociali in Ente di Diritto Pubblico, ed alla aggregazione allo stesso Ente della Scuola di Preparazione Politico-Amministrativa;

RITENUTO di emanare lo Statuto dell'Istituto Superiore;

SU PROPOSTA del Primo Ministro;

SENTITO il Consiglio dei Ministri;

#### DECRETA:

##### Art. 1.

E' approvato l'unito Statuto dell'Ente di Diritto Pubblico «Istituto Superiore di Discipline Giuridiche, Economiche e Sociali», che assume il nome di «Istituto Superiore di Diritto ed Economia».

##### Art. 2.

Sono abrogate tutte le norme precedenti in contrasto con quelle dello Statuto, qui unito.

Mogadiscio, li 2 gennaio 1957.

p. l'AMMINISTRATORE  
**P. Franco**

ABDULLAHI ISSA MOHAMUD

VISTO n. 12 del 31 gennaio 1957.

Il Direttore della Ragioneria: TURA.

VISTO e Registrato - Reg. n. 1, foglio n. 48.

Mogadiscio, li 31 gennaio 1957.

Il Magistrato ai Conti: SPADARO.

## STATUTO DELL'ENTE

### TITOLO I.

#### *Scopi, organi, amministrazioni.*

##### Art. 1.

L'Ente « Istituto superiore di diritto ed economia », istituito con la legge 24 maggio 1956, n. 2, è un Ente di diritto pubblico con personalità giuridica propria.

##### Art. 2.

L'Ente comprende: a) l'Istituto superiore di diritto ed economia (che d'ora in avanti nel presente atto sarà denominato « Istituto ») che conferisce il diploma in diritto ed economia; b) la Scuola di preparazione politico-amministrativa (che d'ora in avanti nel presente atto sarà denominata « Scuola ») che conferisce il diploma di specializzazione nell'esercizio delle mansioni attinenti all'attività amministrativa pubblica e privata.

##### Art. 3.

Organi dell'Ente sono:

I - per la gestione amministrativa:

- a) - il Presidente;
- b) - il Consiglio di amministrazione;
- c) - il Direttore amministrativo;
- d) - il Collegio dei revisori;
- e) - l'Ufficio di segreteria ed economato.

II - per l'attività didattica:

- a) - il Preside e il Consiglio dei professori dell'Istituto;
- b) - il Preside e il Consiglio dei professori della Scuola.

##### Art. 4.

Il Presidente è nominato dall'Amministratore, su proposta del Ministro per gli Affari sociali per la durata di due anni; ha la rappresentanza legale dell'Ente; dispone le spese nei limiti del bilancio preventivo e compie tutti gli atti di ordinaria amministrazione che non siano riservati specificatamente al Consiglio di amministrazione a norma del presente Statuto e delle altre disposizioni vigenti; convoca almeno due volte all'anno e presiede il Consiglio di amministrazione; vigila sull'andamento dell'Ente e ne risponde della regolarità all'Amministratore.

In caso di assenza o di impedimento le funzioni del Presidente sono esercitate dal Consigliere che sarà all'uopo delegato da esso all'inizio della propria attività.

Art. 5.

Il Consiglio di amministrazione è composto del Presidente, del Direttore amministrativo, di due membri nominati dal Ministro per gli Affari sociali, del Preside dell'Istituto, del Preside della Scuola, nonché di altri due membri nominati uno da ciascuno dei Consigli dei professori dell'Istituto e della Scuola che li scelgono tra i propri componenti. I membri nominati dal Ministro per gli Affari sociali e dai Consigli dei professori durano in carica due anni.

Art. 6.

Il Consiglio di amministrazione approva il bilancio annuale preventivo, da presentare al Ministro per gli Affari sociali con la richiesta di contributo governativo se necessario; approva il conto consuntivo annuale; delibera sugli oggetti di straordinaria amministrazione; approva le spese straordinarie non previste nel bilancio, autorizzando il Presidente a presentare al Ministro per gli Affari sociali la eventuale richiesta dei fondi necessari; fissa l'ammontare delle tasse scolastiche e di altri eventuali contributi per la frequenza dei corsi; assegna e revoca, su proposta dei rispettivi Consigli dei professori, le borse di studio e i premi agli allievi meritevoli dell'Istituto e della Scuola e decide nello stesso modo sull'esonero totale o parziale dei medesimi dal pagamento delle tasse scolastiche; assume e licenzia gli impiegati ed il personale di servizio dell'Ente, fissandone il trattamento in conformità alle norme in vigore per le corrispondenti categorie di personale dell'Amministrazione; nei riguardi dei medesimi provvede alla concessione dei congedi straordinari, e su proposta del Direttore amministrativo adotta i provvedimenti disciplinari necessari.

Le adunanze sono valide con l'intervento di almeno cinque membri del Consiglio, compresi il Presidente o il suo delegato e il Direttore amministrativo, e le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei membri presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

I verbali del Consiglio sono sottoscritti da tutti i membri intervenuti.

Art. 7.

Il Direttore amministrativo è nominato dal Consiglio di amministrazione per la durata di 4 anni; egli provvede alla esecuzione delle disposizioni del Presidente e delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione ed in genere sovrintende, sotto le direttive del Presidente e in conformità alle norme vigenti, alla amministrazione dell'Ente; esercita la vigilanza sul personale amministrativo e di servizio e fa al Presidente le proposte per i provvedimenti che lo concernono, salva la competenza del Consiglio di amministrazione a norma dell'art. 6 del presente Statuto.

In caso di assenza o di impedimento, le sue mansioni sono esercitate da un membro del Consiglio di amministrazione o da altro funzionario dell'Ente designato dal Presidente.

Art. 8.

Il Collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi. Devono inoltre essere nominati due membri supplenti. Uno dei membri effettivi è di diritto il Magistrato ai conti e ad esso spetta la presidenza del Collegio. Il Ministro per gli Affari sociali e il Ministro per gli Affari finanziari nominano ciascuno rispettivamente un membro effettivo ed un membro supplente da scegliere tra persone estranee all'Ente.

I membri effettivi e supplenti durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati.

Art. 9.

Al Collegio dei revisori deve essere sottoposto ogni anno, entro tre mesi dalla chiusura dell'anno di studi, il conto consuntivo dell'Ente.

La dichiarazione del Collegio dei revisori sul conto stesso deve essere comunicata in copia al Ministro per gli Affari sociali insieme al conto consuntivo.

Devono essere altresì comunicati al Collegio dei revisori, prima della fine delle lezioni di ogni anno di studi, il bilancio preventivo dell'anno di studi successivo e l'eventuale richiesta di contributo governativo.

Il Collegio dei revisori ha facoltà di controllare in qualsiasi momento la gestione amministrativa dell'Ente.

Art. 10.

L'Ufficio di segreteria ed economato esercita le sue mansioni sotto la direzione e vigilanza del Presidente e del Direttore amministrativo.

Art. 11.

Il patrimonio e le entrate dell'Ente sono costituiti:

- a) - dalle tasse e contributi scolastici;
- b) - dai contributi governativi;
- c) - dalle donazioni, legati e liberalità di ogni genere e da qualsiasi altro contributo che possa pervenire all'Ente da privati e da altre istituzioni.

TITOLO II.

*Istituto superiore di diritto ed economia.*

Art. 12.

Il corso degli studi nell'Istituto, della durata di due anni, comprende l'insegnamento delle seguenti materie annuali:

- a) - Introduzione alle scienze giuridiche e istituzioni di diritto pubblico;
- b) - Istituzioni di diritto privato;
- c) - Istituzioni di diritto amministrativo;

- d) - Diritto penale;
- e) - Ordinamento costituzionale e amministrativo della Somalia;
- f) - Diritto sciaratico;
- g) - Diritto giudiziario;
- h) - Diritto internazionale;
- i) - Diritto del lavoro e legislazione sociale;
- l) - Economia politica;
- m) - Politica economica e finanziaria;
- n) - Scienza delle finanze;
- o) - Statistica;
- p) - Storia delle dottrine politiche;
- q) - Geografia politica ed economica.

Le seguenti materie sono considerate propedeutiche: Introduzione alle scienze giuridiche e istituzioni di diritto pubblico, Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto amministrativo, Economia politica, Storia delle dottrine politiche.

Art. 13.

Potrà inoltre essere impartito l'insegnamento delle seguenti materie complementari facoltative: lingua araba, lingua francese, lingua inglese, letteratura italiana, storia della cultura e dell'arte italiana.

La durata e la modalità dei rispettivi corsi saranno stabilite dal Consiglio di amministrazione d'intesa con il Consiglio dei professori.

Art. 14.

Modificazioni od aggiunte agli elenchi delle materie di insegnamento non propedeutiche, come pure eventuali ampliamenti del corso degli studi possono essere deliberati dal Consiglio di amministrazione d'intesa con il Consiglio dei professori.

Art. 15.

Il Preside ha la facoltà di indire od autorizzare lo svolgimento di corsi liberi e di conferenze singole o in gruppo, su temi attinenti o connessi con il piano di studi e con le finalità dell'Istituto, previa l'approvazione del Consiglio di amministrazione per l'assunzione degli eventuali oneri relativi.

Art. 16.

Corsi di perfezionamento per singole discipline o gruppi di discipline affini, destinati a coloro che siano diplomati dall'Istituto o forniti di altro titolo di istruzione superiore, potranno essere istituiti dal Preside previa l'approvazione del Consiglio di amministrazione per l'assunzione degli eventuali oneri relativi.

Art. 17.

Sono ammessi all'Istituto senza esame i candidati forniti della licenza di Scuola media superiore o del diploma della Scuola di pre-



parazione politico-amministrativa o di altro titolo equipollente, da valutarsi dal Consiglio dei professori. I candidati forniti del diploma dell'Istituto magistrale o di altro titolo equipollente, da valutarsi dal Consiglio dei professori, possono essere ammessi all'Istituto a seguito di esame integrativo. Le modalit  delle prove relative sono stabilite dal Consiglio dei professori.

Art. 18.

L'insegnamento   impartito da professori titolari ed incaricati. La loro posizione giuridica, il trattamento e le modalit  per la nomina sono stabilite da norme apposte, deliberate dal Consiglio di amministrazione.

Art. 19.

Il Consiglio dei Professori   composto degli insegnanti ed   presieduto dal Preside. Esso ha il compito di regolare l'attivita didattica dell'Istituto. In particolare all'inizio di ogni anno di studi il Consiglio dei professori coordina i programmi di insegnamento presentati dai singoli insegnanti. Il Consiglio inoltre delibera provvedimenti disciplinari a carico degli studenti. Il Consiglio dei professori   convocato per iniziativa del Preside o a richiesta di un terzo dei professori.

Art. 20.

Il Preside dell'Istituto   eletto per la durata di due anni dal Consiglio dei professori tra gli insegnanti titolari ed   rieleggibile. Ad esso spetta la vigilanza sull'andamento didattico dell'Istituto.

In caso di assenza o di impedimento il Preside   sostituito da altro professore da lui delegato.

Art. 21.

Ogni anno si svolgono due sessioni di esami per tutte le materie di insegnamento, la prima subito dopo la fine delle lezioni, la seconda dopo la fine del periodo annuale di vacanza.

Gli esami consistono in una prova orale per ciascuna materia. Le prove si svolgono davanti ad una commissione di tre membri nominati dal Preside, dei quali uno pu  essere un assistente.

Ogni prova viene giudicata in trentesimi; ogni commissario dispone di dieci punti. Per la promozione sono necessari almeno 18 trentesimi.

Nelle materie nelle quali non abbiano conseguito la promozione gli studenti sono ammessi a ripetere l'esame nelle sessioni successive.

Art. 22.

L'Istituto conferisce il diploma in diritto ed economia. Per ottenere il diploma ogni candidato deve aver superato gli esami nelle materie propedeutiche e in almeno altre sette materie di insegnamento scelte tra quelle indicate nell'articolo 12, deve poi svolgere una prova finale scritta su un tema concernente una delle materie nelle quali ab-

bia superato gli esami. Le modalit  di tali prove sono stabilite dal Consiglio dei professori e lo svolgimento scritto del tema viene poi discusso oralmente dal candidato davanti ad apposita commissione per il diploma, composta dal Preside o da un suo delegato e da altri 4 membri nominati dal Preside.

La commissione per il diploma esprime il proprio giudizio complessivo in cinquanteschi, tenuto conto anche dei risultati degli esami nelle singole materie di insegnamento comprese quelle facoltative.

Ogni membro della commissione dispone di dieci punti.

Per il conseguimento del diploma sono necessari almeno 30 cinquanteschi.

Art. 23.

Gli studenti che al termine del biennio del corso degli studi non abbiano superato tutte le prove di esame possono continuare ad essere iscritti all'Istituto in qualit  di fuori corso fino al superamento di tutti gli esami ed al conseguimento del diploma. Decade dal diritto all'iscrizione fuori corso lo studente che per due anni consecutivi dopo il termine del biennio del corso non abbia superato alcuna prova di esame.

Art. 24.

Per le esigenze didattiche dell'Istituto, su proposta dei singoli insegnanti, il Consiglio dei professori ha la facolt  di nominare, per il periodo di un anno di studi, rinnovabile fino a quattro anni, assistenti volontari o retribuiti, previa, per questi ultimi, l'approvazione del Consiglio di amministrazione per l'assunzione dei relativi oneri finanziari.

Art. 25.

L'anno di studi dell'Istituto incomincia il 1<sup>o</sup> agosto e termina il 31 luglio dell'anno successivo.

TITOLO III

*Scuola di preparazione politico-amministrativa*

Art. 26.

Il corso degli studi nella Scuola ha la durata di tre anni; le materie di insegnamento sono le seguenti:

- a) Elementi di diritto pubblico;
- b) Elementi di diritto privato;
- c) Elementi di diritto penale;
- d) Istituzioni islamiche;
- e) Elementi di diritto internazionale e ordinamento delle Nazioni Unite;
- f) Elementi di economia politica e scienze delle finanze;
- g) Elementi di ragioneria generale e contabilit  di Stato.

- h) Elementi di statistica applicata;
- i) Computisteria;
- l) Pratica amministrativa;
- m) Storia e geografia.
- n) Matematica;
- o) Fisica e chimica.
- p) Scienze naturali.

Art. 27.

Sono ammessi alla Scuola senza esame i candidati forniti di licenza della Scuola media inferiore o di altro titolo equipollente da valutarsi dal Consiglio dei professori.

Possono inoltre essere ammessi alla Scuola coloro che conseguano la idoneità all'ammissione in uno speciale esame indetto prima dell'inizio delle lezioni di ciascun anno di studi. L'esame di idoneità consiste nello svolgimento scritto, in lingua italiana o in lingua araba a scelta di ciascun candidato, di un tema di cultura generale ed in un colloquio tra il candidato e gli esaminatori su materie di studio della scuola media inferiore, la commissione di esame è composta dai professori della Scuola ed è presieduta dal Preside o da un suo delegato. L'età minima per l'ammissione alla Scuola è di 18 anni.

Art. 28.

Alla Scuola possono inoltre essere ammessi, per la frequenza di discipline o gruppi di discipline affini, impiegati pubblici che ne facciano la richiesta con il consenso ed il parere favorevole dei capi delle rispettive amministrazioni.

A coloro che avranno lodevolmente seguito i corsi di cui sopra sarà rilasciata dal Preside una attestazione di frequenza. Essi potranno anche, a loro domanda, sostenere gli esami nelle stesse materie, ottenendo un certificato dei risultati conseguiti.

Art. 29.

Le nomine degli insegnanti ed il loro trattamento sono regolati da norme apposte, deliberate dal Consiglio di amministrazione.

Art. 30.

Il Consiglio dei professori è composto dagli insegnanti della Scuola ed è presieduto dal Preside ed ha il compito di regolare l'attività didattica della Scuola. In particolare all'inizio di ogni anno di studi, il Consiglio coordina i programmi di insegnamento presentati dai singoli insegnanti. Esso delibera inoltre provvedimenti disciplinari a carico degli studenti.

Il Consiglio dei professori è convocato per iniziativa del Preside o a richiesta di un terzo dei professori.

Art. 31.

Il Preside della Scuola è eletto per un biennio dal Consiglio dei professori tra i suoi membri, scegliendolo tra coloro che siano abilitati all'insegnamento ed è rieleggibile. Ad esso spetta la vigilanza sull'andamento didattico della Scuola.

In caso di assenza o impedimento il Preside è sostituito da altro professore da lui delegato.

Art. 32.

Ogni anno si svolgono due sessioni di esami per tutte le materie di insegnamento, la prima subito dopo la fine delle lezioni, la seconda — di riparazione — dopo la fine del periodo annuale di vacanza.

Gli esami comprendono:

a) tre prove scritte e cioè lo svolgimento di: un tema su una materia del gruppo giuridico, un tema su una materia del gruppo di economia politica, ragioneria, computisteria e statistica, un tema su un'altra materia a scelta del Consiglio dei professori;

b) una prova orale in ogni materia di insegnamento.

Le prove sono giudicate da commissioni nominate dal Preside. Ogni commissione dispone di dieci punti per la valutazione della prova di ciascun candidato. I voti attribuiti nelle prove scritte fanno media con i voti attribuiti nelle prove orali rispetto alla stessa materia. Per la promozione in ogni materia sono necessari almeno sei decimi.

Gli studenti che non conseguano la promozione sono ammessi a riparare le prove nella sessione di riparazione in non più di quattro materie di insegnamento. Gli studenti che non conseguano la promozione in più di quattro materie sono ammessi a ripetere l'anno scolastico da cui provengono, per una volta sola.

Gli studenti che siano stati essenti da più di un terzo delle lezioni in una o in più materie non sono ammessi, per tali materie, alla prima sessione di esami, ma soltanto a quella di riparazione.

Art. 33.

La Scuola conferisce un diploma. Per ottenere il diploma ogni studente, oltre al superamento degli esami in tutte le materie di insegnamento della Scuola, deve sostenere alla fine del terzo anno l'esame di diploma. Tale esame consiste in una prova orale su tutte le materie di insegnamento della Scuola davanti ad una commissione di esame composta da tutti i professori. La prova dell'esame di diploma è giudicata con una valutazione collegiale complessiva di tutti i professori, tenendo conto dei risultati conseguiti da ogni candidato durante il corso degli studi, ed il giudizio è espresso nella dichiarazione di idoneità o in quella di non idoneità.

Gli studenti che non conseguano la idoneità sono ammessi a ripetere la prova di esame di diploma nella sessione di riparazione che si svolge dopo la fine del periodo annuale di vacanza. Gli studenti che non conseguano l'idoneità nella sessione di riparazione sono ammessi,

per una volta, a ripetere il terzo anno del corso degli studi della Scuola.

Art. 34.

L'anno di studi della Scuola incomincia il I agosto e termina il 31 luglio dell'anno successivo.

TITOLO IV.

*Convenzioni con istituti stranieri e disposizioni finali.*

Art. 35.

Per quanto concerne l'Istituto, il Consiglio di amministrazione può concludere direttamente convenzioni con altre università o istituti di istruzione superiore, e relative autorità ed organi superiori competenti, allo scopo di assicurare da parte delle suddette università ed istituti il riconoscimento reciproco dei rispettivi titoli di studio, nonché della frequenza e degli esami nelle singole materie di insegnamento per tutti gli effetti.

Art. 36.

Fino a quando non sia provveduto alla costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Ente, come pure qualora per circostanze particolari il Consiglio di amministrazione in carica non possa esercitare le sue funzioni, con decreto dell'Amministratore può essere nominato un Commissario governativo con tutti i poteri e le facoltà spettanti al Consiglio stesso.

Il Commissario governativo interverrà alla prima riunione del Consiglio di amministrazione che dovrà provvedere alla nomina del primo Direttore amministrativo.

Art. 37.

Gli studenti che si sono iscritti al primo anno di corso dell'Istituto superiore di discipline giuridiche, economiche e sociali negli anni di studi 1954-55, 1955-56 saranno ammessi alla prova finale per il conseguimento del titolo dell'Istituto superiore di diritto ed economia dopo il superamento degli esami nelle materie di insegnamento impartite rispettivamente nel biennio 1954-1956, e nel biennio 1955-57.

Art. 38.

Le norme di esecuzione di questo Statuto vengono stabilite dal Consiglio di amministrazione dell'Ente, sentito il parere dei Consigli dei professori sulle norme relative rispettivamente all'Istituto e alla Scuola.

**GOVERNO DELLA SOMALIA.**

**DECRETO** 26 gennaio 1957, n. 9 rep.

**Istituzione dell'Avvocatura Erariale.**

**L'AMMINISTRATORE**

VISTA la legge 7 maggio 1956, n. 1 che delega l'Amministratore a provvedere all'organizzazione del Governo della Somalia;

VISTO l'art. 97 dell'Ordinanza 2 febbraio 1956, n. 5; « Ordinamento Giudiziario del Governo della Somalia »;

RAVVISATA l'opportunità di istituire l'Avvocatura Erariale per il Governo della Somalia ed affidare alla stessa la delega prevista dall'art. 97 dell'Ordinanza 2 febbraio 1956, n. 5;

RITENUTO altresì opportuno di disciplinare la notifica degli atti giudiziari al Governo della Somalia;

SENTITO il Consiglio dei Ministri;

SU PROPOSTA del Primo Ministro;

DECRETA:

**Art. 1.**

E' istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri l'Avvocatura Erariale col compito di rappresentare, patrocinare ed assistere in giudizio il Governo della Somalia e gli Enti da esso dipendenti.

**Art. 2.**

A Capo dell'Avvocatura Erariale è posto un Avvocato Erariale nominato con Decreto dell'Amministratore, su proposta del Primo Ministro, sentito il Consiglio dei Ministri.

**Art. 3.**

L'Avvocato esercita le sue funzioni innanzi a tutte le giurisdizioni ed in qualunque sede senza bisogno di mandato, neppure nei casi nei quali sia richiesto un mandato speciale, bastando che consti della sua qualità.

**Art. 4.**

Le citazioni, i ricorsi, le sentenze, e qualsiasi altro atto giudiziale da notificarsi al Governo della Somalia ed agli Enti da esso dipendenti, devono essere notificati, a pena di nullità, da pronunciarsi d'ufficio, presso l'Ufficio dell'Avvocatura Erariale.

Mogadiscio, li 26 gennaio 1957.

p. L'AMMINISTRATORE  
**P. Franca**

ABDULLAHI ISSA MOHAMED

VISTO n. 8 del 26 gennaio 1957.

Il Capo della Ragioneria: TURA.

VISTO e Registrato - Reg. n. 1, foglio n. 35.

Mogadiscio, li 29 gennaio 1957.

Il Magistrato ai Conti: SPADARO

**GOVERNO DELLA SOMALIA.**

**DECRETO** 3 dicembre 1956, n. 10 rep.

**Devoluzione al Ministro per gli A.A.G.G. ed al Consiglio dei Ministri di alcune attribuzioni e facoltà deferite all'Amministratore ed al Comitato Amministrativo dell'Ordinamento del Personale.**

**L'AMMINISTRATORE**

VISTA l'Ordinanza 5 aprile 1954, n. 9 « Ordinamento del Personale Civile Somalo dell'A.F.I.S. »;

RITENUTO di dover deferire al Ministro per gli Affari Generali ed al Consiglio dei Ministri alcune attribuzioni e facoltà dell'Amministratore e del Comitato Amministrativo nella materia disciplinata dalla citata ordinanza;

SENTITO il Consiglio dei Ministri;

SU PROPOSTA del Ministro degli Affari Generali;

**DECRETA:**

**Art. 1.**

Le attribuzioni e le facoltà devolute all'Amministratore dagli articoli 6, comma primo, 7; 14; 18; 23; 24; dell'Ordinanza 5 aprile 1954 n. 9 sono delegate al Ministro per gli Affari Generali.

**Art. 2.**

Per le promozioni ai gradi 2<sup>o</sup> e 1<sup>o</sup> deve essere sentito il Consiglio dei Ministri anziché il Comitato Amministrativo, come prescritto dall'art. 8 della predetta Ordinanza.

Mogadiscio, li 3 dicembre 1956.

p. L'AMMINISTRATORE  
**P. Franca**

ABDULLAHI ISSA MOHAMED  
MOHAMUD ABDI NUR

VISTO n. 740 del 12 dicembre 1956.  
Il Capo della Ragioneria: TURA.

VISTO e Registrato - Reg. n. 21, foglio n. 47.  
Mogadiscio, li 13 dicembre 1956.  
Il Magistrato ai Conti: SPADARO.

## PARTE SECONDA

### DECRETI AMMINISTRATIVI

#### GOVERNO DELLA SOMALIA.

**DECRETO** Amm.vo 12 gennaio 1957, n. 14 rep,

**Nomina del Capitano Dr. Mario Pignatelli a S. Procuratore Militare presso il Tribunale Militare della Somalia e conferimento al medesimo delle funzioni di Giudice Relatore.**

#### L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica Italiana 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTA l'Ordinanza n. 5 del 20 febbraio 1951, relativa alla costituzione del Tribunale Militare della Somalia

RAVVISATA la necessità di provvedere alla nomina del Giudice Relatore presso il predetto Tribunale;

VISTO il foglio n. 96/4-1 in data 7 giugno 1956 con il quale il Comandante delle Forze di Polizia della Somalia ha designato il Capitano di Amm.ne s.p.e. Dr. Mario Pignatelli alla funzione giudiziaria, ai sensi dell'art. 9 della citata Ordinanza n. 5;

SU PROPOSTA del Presidente della Corte di Giustizia;

#### DECRETA:

##### Art. 1.

A decorrere dal 1° gennaio 1957 il Capitano di Amm.ne s.p.e. Dr. Mario Pignatelli è nominato, temporaneamente, per la durata di due mesi, S. Procuratore Militare presso il Tribunale Militare della Somalia;

##### Art. 2.

Con la stessa decorrenza, dal 1° gennaio 1957, al Capitano di Amministrazione s.p.e. Dr. Mario Pignatelli sono conferite, per la medesima durata di mesi due, le funzioni di Giudice Relatore presso il predetto Tribunale.

Mogadiscio, li 12 gennaio 1957.

p. l'AMMINISTRATORE  
**P. Franca**

VISTO n. 8 del 12 gennaio 1957.

Il Capo della Ragioneria: TURA.

VISTO e Registrato - Reg. n. 22, foglio n. 7.

Mogadiscio, li 12 gennaio 1957.

Il Magistrato ai Conti: SPADARO

**GOVERNO DELLA SOMALIA.**

**DECRETO** Ann.vo 3 gennaio 1957, n. 15 rep.

Cessazione del Dr. Mario Tucci dall'incarico di supplente dell'Ufficio del Giudice Regionale del Basso Giuba e nomina a Giudice Regionale del Basso Giuba del dr. Elberti Giuseppe.

**L'AMMINISTRATORE**

VISTO l'Ordinamento giudiziario approvato con ordinanza 2 febbraio 1956, n. 5;

VISTO il decreto n. 185552 del 10 novembre 1956 con il quale veniva conferita al dr. Mario Tucci, Giudice Regionale dell'Alto Giuba, la supplenza dell'Ufficio del Giudice Regionale del Basso Giuba;

RITENUTO che il dr. Mario Tucci viene destinato ad altri incarichi; e che pertanto occorre provvedere alla sua sostituzione;

SU PROPOSTA del Presidente della Corte di Giustizia;

**DECRETA:**

**Art. 1.**

A decorrere dal 10 gennaio 1957, il dr. Tucci Mario cessa dall'incarico di supplente dell'Ufficio del Giudice Regionale del Basso Giuba.

**Art. 2.**

A decorrere dalla stessa data il Magistrato di Tribunale dr. Elberti Giuseppe è nominato Giudice Regionale del Basso Giuba.

Mogadiscio, il 3 gennaio 1957.

**P. L'AMMINISTRATORE**

**P. Franca**

VISTO n. 2 del 4 gennaio 1957.

Il Capo della Ragioneria: TURA.

VISTO e Registrato - Reg. n. 22, foglio n. 1.

Mogadiscio, il 10 gennaio 1957.

Il Magistrato ai Conti: SPADARO.

**GOVERNO DELLA SOMALIA.**

**DECRETO** Ann.vo 3 gennaio 1957, n. 16 rep.

Nomina del dr. Chirico Carlo a Giudice Regionale Aggiunto del Benadir.

**L'AMMINISTRATORE**

VISTO l'Ordinamento giudiziario approvato con ordinanza 2 febbraio 1956, n. 5;

RITENUTA la necessità di nominare un Giudice Regionale Aggiunto per l'Ufficio del Giudice Regionale del Benadir, in considerazione dell'aumentata mole di lavoro che è venuta a gravare su detto ufficio in seguito all'entrata in vigore dell'Ordinamento Giudiziario;

SU PROPOSTA del Presidente della Corte di Giustizia;

DECRETA:

A decorrere dal 10 gennaio 1957 il Giudice Aggiunto dr. Carlo Chirico è nominato Giudice Regionale Aggiunto del Benadir.

Mogadiscio, li 3 gennaio 1957.

p. l'AMMINISTRATORE  
**P. Franca**

VISTO n.2 del 4 gennaio 1957.

*Il Capo della Ragioneria:* TURA.

VISTO e Registrato - Reg. n. 22, foglio n. 3.

Mogadiscio, li 10 gennaio 1957.

*Il Magistrato ai Conti:* SPADARO.

---

**GOVERNO DELLA SOMALIA.**

**DECRETO** Amm.vo 3 gennaio 1957, n. 17 rep.

Cessazione del dr. Tucci Mario dalla carica di Giudice Regionale dell'Alto Giuba e nomina in sua sostituzione del Magistrato di Tribunale dr. Furino Antonio.

L'AMMINISTRATORE

VISTO l'ordinamento giudiziario approvato con ordinanza 2 febbraio 1956, n. 5;

CONSIDERATO che con decreto 185140 del 24 settembre 1956, il dr. Mario Tucci fu nominato Giudice Regionale dell'Alto Giuba;

RITENUTO che il dr. Tucci viene destinato ad altri incarichi e pertanto occorre provvedere alla sua costituzione;

SU PROPOSTA del Presidente della Corte di Giustizia;

DECRETA:

Art. 1.

A decorrere dal 10 gennaio 1957, il dr. Tucci Mario cessa dalla Carica di Giudice Regionale dell'Alto Giuba.

Art. 2.

A decorrere dalla stessa data il dr. Furino Antonio, Magistrato di Tribunale, è nominato Giudice Regionale dell'Alto Giuba.

Mogadiscio, li 3 gennaio 1957.

p. l'AMMINISTRATORE  
**P. Franca**

VISTO n. 1 del 4 gennaio 1957.

*Il Capo della Ragioneria:* TURA.

VISTO e Registrato - Reg. n. 22, foglio n. 2.

Mogadiscio, li 10 gennaio 1957.

*Il Magistrato ai Conti:* SPADARO.



**GOVERNO DELLA SOMALIA.**

**DECRETO** Amm.vo 12 gennaio 1957, n. 18 rep.

Cessazione del dr. Giovanni Zeppa dall'incarico di supplente dell'Ufficio del Giudice Regionale dell'Hiran e nomina a Giudice Regionale dell'Hiran del dottor Belli dell'Isca Giuliano.

L'AMMINISTRATORE

VISTO l'ordinamento giudiziario della Somalia approvato con ordinanza n. 5 del 2 febbraio 1956;

VISTO il decreto n. 184313 in data 10 luglio 1956 col quale al dr. Giovanni Zeppa, Giudice Regionale del Mudugh, è stato affidato l'incarico di supplente dell'Ufficio del Giudice Regionale dell'Hiran;

CONSIDERATA l'opportunità di dare una diversa sistemazione agli Uffici Giudiziari del Territorio;

RITENUTO che al dr. Giuliano Belli dell'Isca, Giudice Regionale Aggiunto del Benadir, pur continuando ad esplicare tali mansioni, può essere affidata la carica di Giudice Regionale dell'Hiran;

SU PROPOSTA del Presidente della Corte di Giustizia;

DECRETA:

Art. 1.

A decorrere dal 15 gennaio 1957 il dr. Giovanni Zeppa, Giudice Regionale del Mudugh, cessa dall'incarico di supplente dell'Ufficio del Giudice Regionale dell'Hiran.

Art. 2.

A decorrere dalla stessa data il dr. Giuliano Belli dell'Isca, è nominato Giudice Regionale dell'Hiran, pur continuando nella carica di Giudice Regionale Aggiunto del Benadir.

Mogadiscio, li 12 gennaio 1957.

p. L'AMMINISTRATORE

**P. Franca**

VISTO n. 9 del 17 gennaio 1957.

Il Capo della Ragioneria: TURA.

VISTO e Registrato - Reg. n. 22, foglio n. 71.

Mogadiscio, li 23 gennaio 1957.

Il Magistrato ai Conti: SPADARO.

**GOVERNO DELLA SOMALIA.**

**DECRETO** Amm.vo 4 dicembre 1956, n. 19 rep.

Concessione edilizia al Sig. A. Calore.

IL MINISTRO

VISTA la legge della Repubblica Italiana 4 novembre 1951, numero 1301, che ratifica e dà esecuzione all'Accordo di Tutela per il Territorio della Somalia;

VISTA la legge 7 maggio 1956, n. 1, « Costituzione del Governo della Somalia »;

VISTO il decreto 13 settembre 1956, n. 99 di rep. « delega al Ministro per gli Affari Finanziari delle facoltà spettanti all'Amministratore in materia di concessioni edilizie »;

VISTO il decreto 31 agosto 1956, n. 113359 del prot. relativo alla concessione edilizia Antonio Calore reg.to presso il Magistrato ai Conti 18 settembre 1956 reg. n. 18, foglio n. 193;

AVVALENDOSI dei poteri concessogli col citato decreto 13 settembre 1956, n. 99 di rep.;

CONSIDERATA la necessita di dovere perfezionare il citato provvedimento di concessione edilizia mancante del parere del Consiglio dei Ministri;

DECRETA:

Il decreto n. 113359 in data 31 agosto 1956 viene perfezionato col presente provvedimento di conferma della concessione avvalendosi dei poteri di cui al decreto 13 settembre 1956, n. 99 di rep.

Mogadiscio, li 4 dicembre 1956.

IL MINISTRO

**Salad Abdi Mahamud**

VISTO n. 722 del 6 dicembre 1956.

*Il Capo della Ragioneria: TURA.*

VISTO e Registrato - Reg. n. 20, foglio n. 243.

*Mogadiscio, li 7 dicembre 1956.*

*Il Magistrato ai Conti: SPADARO.*

**GOVERNO DELLA SOMALIA.**

**DECRETO Amm.vo 22 dicembre 1956, n. 20 rep.**

IL MINISTRO

VISTA la legge della Repubblica Italiana 4 novembre 1951, numero 1301, che ratifica e dà esecuzione all'Accordo di Tutela per il Territorio della Somalia »;

VISTA la legge 7 maggio 1956, n. 1, « Costituzione del Governo della Somalia »;

VISTO il decreto 13 settembre 1956 n. 99 di rep. « Delega al Ministro per gli Affari Finanziari delle facoltà spettanti all'Amministratore in materia di concessioni edilizie »;

RITENUTO che per effetto dell'ordinanza n. 5 in data 12 aprile 1950 sono tuttora applicabili, in quanto compatibili, con l'articolo 14 dell'Accordo di Tutela, le disposizioni disciplinanti le concessioni edilizie, contenute nell'ordinamento fondiario per l'Eritrea, approvato con r.d. 7 febbraio 1956, n. 269 esteso alla Somalia, con r.d. 17 Marzo 1938, n. 360;

VISTA la domanda in data 18 settembre 1950 del Sig. Giovanni Orlandini, intesa ad ottenere in concessione, a scopo edilizio, un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Romolo Gessi;

VISTO il disciplinare di concessione edilizie in data 11 giugno 1955 e la planimetria che lo integra;

VISTO il decreto di concessione edilizia a favore del Sig. Giovanni Orlandini in data 21 giugno 1955, n. 103844 di prot. n. 128 di rep., pubblicato sul B.U. n. 8 dell'1 agosto 1955;

VISTO la nulla osta di servibilità dello stabile costruito dal Signor Giovanni Orlandini, rilasciata dall'Amministrazione Municipale con foglio n. 5661 in data 18 agosto 1956;

CONSIDERATO che sono stati adempiuti tutti gli obblighi normalmente imposti per la concessione ed il riconoscimento della libera disponibilità di terreno demaniale a scopo edilizio;

**DECRETA:**

E' riconosciuto a favore del Sig. Giovanni Orlandini la libera disponibilità del terreno demaniale di forma trapezoidale di metri quadrati 134, sito in Mogadiscio Via Romolo Gessi confinante a Nord con terreno demaniale, ad Est e Sud con concessione ex Renditiso, ad Ovest con Via Romolo Gessi, come risulta dalla planimetria allegata.

Mogadiscio, li 22 dicembre 1956.

IL MINISTRO  
Salad Abdi Mohamud

VISTO n. 775 del 24 dicembre 1956.

*Il Capo della Ragioneria: TURA.*

VISTO e Registrato - Reg. n. 21, foglio n. 133.

*Mogadiscio, li 29 dicembre 1956.*

*Il Magistrato ai Conti: SPADARO.*

---

**GOVERNO DELLA SOMALIA.**

**DECRETO Amm.vo 18 dicembre 1956, n. 21 rep.**

IL MINISTRO

VISTA la legge della Repubblica Italiana 4 novembre 1951, numero 1301, che ratifica e dà esecuzione all'Accordo di Tutela per il Territorio della Somalia;

VISTA la legge 7 maggio 1956, n. 1, « Costituzione del Governo della Somalia »;

VISTO il decreto 13 settembre 1956 n. 99 di rep. « Delega al Ministro per gli Affari Finanziari delle facoltà spettanti all'Amministratore in materia di concessioni edilizie;

RITENUTO che, per effetto dell'ordinanza n. 5 del 12 aprile 1950, sono tuttora applicabili in quanto compatibili con l'art. 14 dell'Accor-

do di Tutela, le disposizioni disciplinanti le concessioni edilizie contenute nell'Ordinamento Fondiario per l'Eritrea approvato con r.d. 7 febbraio 1926 n. 269, esteso alla Somalia con r.d. 17 marzo 1938, n. 380;

VISTA la domanda in data 16 luglio 1956 presentata dalla Sig.ra Habiba Hussen Mohamud, intesa ad ottenere in concessione un appezzamento di terreno demaniale sito in Via Antonelli a scopo edilizio;

CONSIDERATO che l'avviso ad opponendum riguardante l'area richiesta è rimasto affisso a termini di legge all'albo del Municipio di Mogadiscio ed è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale dell'AFIS n. 9 del 1 settembre 1956;

CONSIDERATO che il progetto concernente la costruzione di un edificio in muratura ad uso di abitazione è stato approvato dalla Commissione Edilizia di Mogadiscio nella 202ª seduta del 20 ottobre 1956;

VISTE le bollette nn. 453 e 457 rispettivamente in data 8 novembre 1956 e 10 novembre 1956 dell'Ufficio Tasse sugli Affari attestanti che la Sig.ra Habiba Hussen Mohamud ha pagato la somma di somali 3.165,40 quale prezzo di cessione del terreno richiesto;

CONSIDERATO che l'area richiesta di mq. 452,20 è stata consegnata all'interessata Sig.ra Habiba Hussen Mohamud, come si rileva dal verbale redatto dal Servizio Tecnico Erariale in data 12 novembre 1956;

**DECRETA:**

E' concesso alla Sig.ra Habiba Hussen Mohamud a scopo edilizio l'area demaniale di mq. 452,20 sita in Via Antonelli di cui alla planimetria allegata e alle condizioni contemplate nell'unito disciplinare che si approva e si rende esecutivo, stipulato in data 17 dicembre 1956 fra il Governo rappresentato dal Ministro per gli Affari Finanziari e l'interessata Sig.ra Habiba Hussen Mohamud.

Mogadiscio, li 18 dicembre 1956.

**IL MINISTRO**  
**Salad Abdi Mohamud**

VISTO n. 763 del 22 dicembre 1956.

*Il Capo della Ragioneria: TURA.*

VISTO e Registrato - Reg. n. 21, foglio n. 131.

*Mogadiscio, li 29 dicembre 1956.*

*Il Magistrato ai Conti: SPADARO.*

---

**GOVERNO DELLA SOMALIA.**

**DECRETO** Amm.vo 3 luglio 1956, n. 22 rep.

**Nomina** Capi di Dipartimenti.

**L'AMMINISTRATORE**

VISTO il D.A. 18 maggio 1956, n. 78 che approva l'Ordinamento del Governo della Somalia;

VISTO il D.A. 21 maggio 1956, n. 12 che nomina i Capi di Dipartimento;

RITENUTO di dover sostituire il Capo del I Dipartimento e di nominare il Capo del II Dipartimento del Ministero per gli Affari Generali;

SENTITO il Consiglio dei Ministri;

DECRETA:

Art. 1.

Con decorrenza 1° luglio 1956 il I Segretario Abdi Aden Mohamed cessa dalla carica di Capo del I Dipartimento e con la stessa data assume la carica di Capo del II Dipartimento.

Art. 2.

Con la stessa decorrenza il I Segretario Iahia Hagi Abdullahi assume la carica di Capo del I Dipartimento.

Mogadiscio, li 3 luglio 1956.

p. l'AMMINISTRATORE

**P. Franca**

ABDULLAHI ISSA MOHAMUD

VISTO n. 380 del 10 luglio 1956.

*Il Capo della Ragioneria: TURA.*

VISTO e Registrato - Reg. n. 17, foglio n. 104.

*Mogadiscio, li 10 luglio 1956.*

*Il Magistrato ai Conti: SPADARO.*

---

**GOVERNO DELLA SOMALIA.**

**DECRETO** Amm.vo 30 gennaio 1957, n. 23 rep.

**Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda Speciale Stamperia.**

L'AMMINISTRATORE

VISTA la legge 7 maggio 1956, n. 1 relativa alla istituzione del Governo della Somalia;

VISTO il decreto 18 maggio 1956, n. 78 che approva l'Ordinamento del Governo della Somalia;

VISTO il Regolamento dell'Azienda Speciale Stamperia dell'AFIS, approvato con decreto 5 agosto 1950, n. 52;

VISTO il decreto 3 marzo 1956, n. 414825 relativo alla composizione del Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda in argomento;

CONSIDERATA la necessità di modificare l'art. 3 del predetto Regolamento ed il citato decreto n. 414825, per quanto concerne la composizione del Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda suindicata e di dettare norme per il funzionamento del Consiglio medesimo, nonché l'art. 1 del predetto Regolamento, riguardante la denominazione dell'Azienda.

SENTITO il Consiglio dei Ministri;  
SU PROPOSTA del Primo Ministro;

DECRETA:

Art. 1.

La Stamperia assume la denominazione di « Stamperia del Governo ».

Art. 2.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda Speciale Stamperia del Governo è composto dal Ministro per gli Affari Generali, che lo presiede, dal Gestore dell'Azienda, quale membro-segretario, e da cinque membri, dei quali due tecnici, nominati dall'Amministratore su proposta del Ministro AA.GG. e scelti fra il personale dell'Amministrazione.

Art. 3.

Il Presidente può delegare l'esercizio delle attribuzioni di cui al paragrafo 6), comma secondo, del Regolamento dell'Azienda, ad un membro del Consiglio d'Amministrazione (escluso il Gestore ed i membri tecnici) che assume la qualifica di Consigliere Delegato.

Art. 4.

Per la validità delle riunioni del Consiglio d'Amministrazione, è necessaria la presenza di almeno cinque dei suoi componenti.

In caso di impedimento, il Presidente designa un apposito membro per presiedere il Consiglio.

Le deliberazioni del Consiglio vengono adottate a maggioranza di voti.

A parità di voti favorevoli e contrari prevale il voto del Presidente o di chi ne fa le veci.

Mogadiscio, li 30 gennaio 1957.

p. l'AMMINISTRATORE  
**P. Franca**

ABDULLAHI ISSA MOHAMUD

VISTO n. 34 del 31 gennaio 1957.

Il Capo della Ragioneria: TURA.

VISTO e Registrato - Reg. n. 1, foglio n. 54.

Mogadiscio, li 31 gennaio 1957.

Il Ministro di Conto: SPADARO

**GOVERNO DELLA SOMALIA.**

**DECRETO** Amm.vo 30 gennaio 1957, n. 24 rep.

**Riordinamento del Comitato di studio per l'elaborazione della legge sulla cittadinanza somala.**

**L'AMMINISTRATORE**

VISTA la legge 7 maggio 1956, n. 1: « Istituzione del Governo della Somalia »;

VISTO il decreto 18 maggio 1956, n. 78: « Ordinamento del Governo della Somalia »;

VISTO il decreto 13 agosto 1955, n. 145: « Istituzione di Comitati di studio per l'elaborazione di vari Ordinamenti e Regolamenti del Territorio »;

RITENUTO che, in seguito alla nuova organizzazione del Territorio con l'istituzione del Governo della Somalia, occorre provvedere al riordinamento del presente Comitato;

SENTITO il Consiglio dei Ministri;

SU PROPOSTA del Ministro per gli Affari Interni;

**DECRETA:**

**Art. 1.**

Il Comitato di cui al decreto 13 agosto 1955, n. 145, è riordinato, a partire dalla data del presente decreto, come segue:

In sostituzione del Comitato di cui all'art. 5 del citato decreto n. 145, è istituito un Comitato per l'elaborazione della legge sulla cittadinanza somala, così composto:

- Dep. Hagi Mussa Bogor, Ministro per gli AA.II. — *Presidente*;
- Dep. Abdi Nur Mohamed Hussien — *Componente*;
- Sig. Abdirascid Ali Scermarehe, I Segretario — *Componente*;
- Prof. Sergio Apollonio, Capo Dip. Studi — *Componente*;
- Avv. Gaetano Chapron, libero professionista — *Componente*;
- Dr. Vincenzo Mellana, Magistrato — *Componente*;
- Dep. Mohamud Ahmed Mohamed Addan — *Componente*;
- Dep. Mohamed Scek Osman Hailè — *Componente*;
- Dep. Mohamud Mohamed Farah — *Componente*;
- Avv. Carlo Quaglia — *Componente*;
- Dr. Antonio Zuccardi Merli — *Componente*.

**Art. 2.**

Il Comitato nominerà un segretario ed un membro relatore.

A cura del segretario dovrà essere compilato il verbale di ogni seduta, che verrà incluso nella relazione finale.

Art. 3.

Al Presidente del Comitato è riconosciuta la facoltà di aggregare al Comitato stesso altri componenti ove se ne ravvisi la necessità.  
Mogadiscio, li 30 gennaio 1957.

P. L'AMMINISTRATORE  
**P. Franca**

ABDULLAHI ISSA MOHAMUD  
HAGI MUSSA BOGOR

VISTO n. 35 del 31 gennaio 1957.

*Il Capo della Ragioneria: TURA.*

VISTO e Registrato - Reg. n. 1, foglio n. 55.

*Mogadiscio, li 31 gennaio 1957.*

*Il Magistrato ai Conti: SPADARO.*

---

**GOVERNO DELLA SOMALIA.**

**DECRETO** Amm.vo 30 gennaio 1957, n. 25 rep.

**Riordinamento del Comitato di studio per l'elaborazione della legge sulla Stampa in Somalia.**

L'AMMINISTRATORE

VISTA la legge 7 maggio 1956, n. 1: « Istituzione del Governo della Somalia »;

VISTO il decreto 1 maggio 1956, n. 7: « Ordinamento del Governo della Somalia »;

RAVVISATA la necessità e l'urgenza di provvedere alla istituzione di un Comitato di studio per l'elaborazione della legge sulla Stampa in Somalia;

SENTITO il Consiglio dei Ministri;

SU PROPOSTA del Ministro per gli Affari Sociali;

**DECRETA:**

Art. 1.

E' istituito un Comitato di studio per l'elaborazione della legge sulla Stampa in Somalia, così composto:

- Dep. Scek Ali Giumale, Ministro AA.SS. — *Presidente;*
- Dott. Fulvio Rizzetto — *Componente;*
- Sig. Mohamed Farah Siad — *Componente;*
- Dep. Mohamed Scek Osman — *Componente;*
- Dep. Abdurahman Hagi Mumin — *Componente;*
- Dep. Nur Hasci Alas — *Componente;*
- Sig. Abdi Mohamed Namus — *Componente;*
- Prof. Sergio Apollonio, Capo Dip. Studi — *Componente;*
- Sig. Carlo Bartoloni, Ufficio Stampa — *Componente;*
- Avv. Gaetano Chapron, libero professionista — *Componente;*
- Sig. Luigi Massimini — *Componente.*



Art. 2.

Il Comitato nominerà un segretario ed un membro relatore.

A cura del segretario dovrà essere compilato il verbale di ogni seduta, che verrà incluso nella relazione finale.

Art. 3.

Al Presidente del Comitato è riconosciuta la facoltà di aggregare al Comitato stesso altri componenti ove se ne ravvisi la necessità.

Mogadiscio, il 30 gennaio 1957.

p. L'AMMINISTRATORE

P. Franca

ABDULLAHI ISSA MOHAMUD  
SCEK ALI GIUMALE BARALE

VISTO n. 36 del 31 gennaio 1957.

Il Capo della Ragioneria: TURA.

VISTO e Registrato - Reg. n. 1, foglio n. 56.

Mogadiscio, il 31 gennaio 1957.

Il Magistrato ai Conti: SPADARO.

GOVERNO DELLA SOMALIA.

DECRETO Amm.ve 30 gennaio 1957, n. 26 rep.

Riordinamento del Comitato di studio per l'elaborazione dell'Ordinamento Sanitario della Somalia

L'AMMINISTRATORE

VISTA la legge 7 maggio 1956, n. 1: « Istituzione del Governo della Somalia »;

VISTO il decreto 1 maggio 1956, n. 78: « Ordinamento del Governo della Somalia »;

VISTO il decreto 13 agosto 1955, n. 145: « Istituzione di Comitati di studio per l'elaborazione di vari Ordinamenti e Regolamenti del Territorio »;

RITENUTO che, in seguito alla nuova organizzazione del Territorio con l'istituzione del Governo della Somalia, occorre provvedere al riordinamento del presente Comitato;

SENTITO il Consiglio dei Ministri;

SU PROPOSTA del Ministro per gli Affari Sociali;

DECRETA:

Art. 1.

Il Comitato di cui al decreto 13 agosto 1955, n. 145, è riordinato, a partire dalla data del presente decreto, come segue:

In sostituzione del Comitato di cui all'art. 9 del citato decreto numero 145, è istituito un Comitato per l'elaborazione dell'Ordinamento Sanitario della Somalia, così composto:

- Dep. Mohamud Ahmed Mohamed (Kutubaher), Sottosegretario — *Presidente*;
- Dep. Abdi Nur Mohamed Hassan, V. Pres. Ass. Leg. — *Componente*;
- Dr. Fulvio Rizzetto — *Componente*;
- Dr. Italo Gentilini, Capo Dip. Sanità Pubblica — *Componente*;
- Col. Dr. Vincenzo Sessa, Dirett. Ospedale G. De Martino — *Componente*;
- Dr. Roberto De Robertis — *Componente*;
- Dep. Ali Scek Gas — *Componente*;
- Dep. Mohamed Issak Salad — *Componente*;
- Dep. Scek Mohamud Mohamed Farah — *Componente*;
- Sig. Mohamud Uehelie — *Componente*;
- Sig. Hagi Uarsama Ahmed — *Componente*.

Art. 2.

Il Comitato nominerà un segretario ed un membro relatore.

A cura del segretario dovrà essere compilato il verbale di ogni seduta, che verrà incluso nella relazione finale.

Art. 3.

Al Presidente del Comitato è riconosciuta la facoltà di aggregare al Comitato stesso altri componenti ove se ne ravvisi la necessità.

Mogadiscio, li 30 gennaio 1957.

p. L'AMMINISTRATORE

**P. Franca**

**ABDULLAHI ISSA MOHAMUD  
SCEK ALI GIUMALE BARALE**

VISTO n. 37 del 31 gennaio 1957.

*Il Capo della Ragioneria: TURA.*

VISTO e Registrato - Reg. n. 1, foglio n. 57.

*Mogadiscio, li 31 gennaio 1957.*

*Il Magistrato ai Conti: SPADARO.*

**GOVERNO DELLA SOMALIA.**

**DECRETO Amm.vo 30 gennaio 1957, n. 27 rep.**

**Riordinamento del Comitato di studio per l'elaborazione dell'Ordinamento Scolastico della Somalia.**

L'AMMINISTRATORE

VISTA la legge 7 maggio 1956, n. 1: « Istituzione del Governo della Somalia »;

VISTO il decreto 18 maggio 1956, n. 78: « Ordinamento del Governo della Somalia »;

VISTO il decreto 13 agosto 1955, n. 145: « Istituzione di Comitati di studio per l'elaborazione di vari Ordinamenti e Regolamenti del Territorio »;

RITENUTO che, in seguito alla nuova organizzazione del Territorio con l'istituzione del Governo della Somalia, occorre provvedere al riordinamento del presente Comitato;

SENTITO il Consiglio dei Ministri;

SU PROPOSTA del Ministro per gli Affari Sociali;

DECRETA:

Art. 1.

Il Comitato di cui al decreto 13 agosto 1955, n. 145, è riordinato, a partire dalla data del presente decreto, come segue:

In sostituzione del Comitato di cui all'art. 7 del citato decreto numero 145, è istituito un Comitato per l'elaborazione dell'Ordinamento Scolastico della Somalia, così composto:

- Dep. Scek Ali Giumale Barale, Ministro AA.SS. — *Presidente*;
- Dep. Mohamed Gianago Giumale — *Componente*;
- Dep. Hagi Abdi Giama — *Componente*;
- Sig. Mohamed Omar (Somogeste), Dirett. Scuole Disc. Islam. — *Componente*;
- Sig. Mohamed Issa Giama — *Componente*;
- Sig. Ali Mohamed Scilale — *Componente*;
- Dott. Ermete Buoso — *Componente*;
- Prof. Sergio Apollonio, Capo Dip. Studi — *Componente*;
- Prof. Raffaele Joppi, Ispett. Istr. Primaria — *Componente*;
- Prof. Mario Pittarelli, Ispett. Istruz. Secondaria — *Componente*;
- Dott. Fulvio Rizzetto — *Componente*.

Art. 2.

Il Comitato nominerà un segretario ed un membro relatore.

A cura del segretario dovrà essere compilato il verbale di ogni seduta, che verrà incluso nella relazione finale.

Art. 3.

Al Presidente del Comitato è riconosciuta la facoltà di aggregare al Comitato stesso altri componenti ove se ne ravvisi la necessità.

Mogadiscio, li 30 gennaio 1957.

p. l'AMMINISTRATORE  
**P. Franca**

ABDULLAHI ISSA MOHAMUD  
ALI GIUMALE BARALE

VISTO n. 38 del 31 gennaio 1957.

Il Capo della Ragioneria: TURA.

VISTO e Registrato - Reg. n. 1, foglio n. 58.

Mogadiscio, li 31 gennaio 1957.

Il Magistrato ai Conti: SPADARO.

**GOVERNO DELLA SOMALIA.**

**DECRETO** Amm.vo 30 gennaio 1957, n. 28 rep.

**Riordinamento del Comitato di studio per l'elaborazione dell'Ordinamento Tributario della Somalia.**

**L'AMMINISTRATORE**

VISTA la legge 7 maggio 1956, n. 1: « Istituzione del Governo della Somalia »;

VISTO il decreto 18 maggio 1956, n. 78: « Ordinamento del Governo della Somalia »;

VISTO il decreto 13 agosto 1955, n. 145, istitutivo di Comitati di studio per l'elaborazione di vari Ordinamenti e Regolamenti del Territorio;

RITENUTO che, in seguito alla nuova organizzazione del Territorio con l'istituzione del Governo della Somalia, occorre provvedere al riordinamento del presente Comitato;

SENTITO il Consiglio dei Ministri;

SU PROPOSTA del Ministro per gli Affari Finanziari;

**DECRETA:**

**Art. 1.**

Il Comitato di cui al decreto 13 agosto 1955, n. 145, è riordinato, a partire dalla data del presente decreto, come segue:

In sostituzione del Comitato di cui all'art. 2 del citato decreto numero 145 è istituito un Comitato per l'elaborazione dell'Ordinamento Tributario della Somalia, così composto:

- Dep. Salad Abdi Mohamud, Ministro per gli AA.FF. — *Presidente;*
- Dr. Giulio Ricoveri — *Componente;*
- Dep. Mohamed Scek Osman — *Componente;*
- Cav. Uff. Ahmed Fadel Hascim, in rapp. Camera Commercio — *Componente;*
- Rag. Adelmo Bizzarri, Capo Uff. Tasse Affari — *Componente;*
- Rag. Gino Capone, in rapp. Camera Commercio — *Componente;*
- Dr. Giovanni Caruso, Capo Dipart. Tributi. — *Componente;*
- Dr. Armando Covatta, Capo Dipart. Ind. e Commercio — *Comp.te;*
- Ten. Guardia di Finanza, Donato Creti — *Componente;*
- Dep. Hagi Giama Mohamud Ahmed — *Componente;*
- Dr. Vincenzo Mellana, Giudice d'Appello — *Componente;*
- Dep. Hussen Omar Hassan — *Componente;*
- Dep. Abdurahman Scek Mumin — *Componente;*
- Dr. Salvatore Spadaro, Magistrato ai Conti — *Componente;*
- Dr. Antonio Tomaselli, Capo Uff. Imposte Dirette — *Componente;*
- Sig. Wrajilal Becharades Shah, in rapp. Camera Commercio — *Componente*

Art. 2.

Il Comitato nominerà un segretario ed un membro relatore.

A cura del segretario dovrà essere compilato il verbale di ogni seduta, che verrà incluso nella relazione finale.

Art. 3.

Al Presidente del Comitato è riconosciuta la facoltà di aggregare al Comitato stesso altri componenti ove ne ravvisi la necessità.

Mogadiscio, li 30 gennaio 1957.

p. l'AMMINISTRATORE  
**P. Franca**

ABDULLAHI ISSA MOHAMUD  
SALAD ABDI MOHAMUD

VISTO n. 39 del 31 gennaio 1957.  
*Il Capo della Ragioneria: TURA.*

VISTO e Registrato - Reg. n. 1, foglio n. 59.  
*Mogadiscio, li 31 gennaio 1957.*  
*Il Magistrato ai Conti: SPADARO.*

**GOVERNO DELLA SOMALIA.**

**DECRETO** Amm.vo 26 dicembre 1956, n. 29 rep.

**Concessione all'AGIP dell'esonero dalla prestazione della cauzione per l'esercizio del Deposito costiero dei carburanti costituito in Magazzino fiduciario doganale.**

IL MINISTRO

VISTA la legge 7 gennaio 1956, n. 1 sulla istituzione del Governo della Somalia;

VISTO il decreto 18 maggio 1956, n. 78 che approva l'Ordinamento del Governo della Somalia;

VISTA la istanza con cui l'A.G.I.P. S.p.A. con sede in Roma, esercente il deposito costiero di carburanti di Ras Sif, costituito il deposito doganale fiduciario con provvedimento emanato dalla Direzione dei Servizi Doganali, chiede l'esonero dall'obbligo di prestare cauzione per l'esercizio di detto deposito;

VISTO l'art. 53 dell'Ordinamento doganale approvato con R.D. 12 luglio 1938, n. 2049, tuttora vigente nel Territorio;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Direzione dei Servizi doganali;

CONSIDERATA la opportunità di concedere detto esonero, sia per la notoria solidità della società richiedente, sia per essere l'Amministrazione sufficientemente garantita dal valore del complesso degli immobili ed attrezzature costituenti l'impianto di detto deposito costiero;

SENTITO il Consiglio dei Ministri;

DECRETA:

ARTICOLO UNICO

Per i motivi indicati nelle premesse, l'A.G.I.P. S. p. A. con sede in Roma, esercente in Somalia il deposito costiero di carburanti di Ras Sif costituito in deposito fiduciario di detta merce, è esonerata dall'obbligo della cauzione prevista dall'art. 53 dell'Ordinamento doganale approvato con R.D. 12 luglio 1938, numero 2049, a garanzia del pagamento dei diritti di confine, nonché delle ammende delle multe e delle spese eventuali dovute.

Mogadiscio, 26 dicembre 1956.

IL MINISTRO

Salad Abdi Mohamud

ABDULLAHI ISSA MOHAMUD

VISTO n. 787 del 31 dicembre 1956.

Il Capo della Ragioneria: TURA.

VISTO e Registrato - Reg. n. 21, foglio n. 171.

Mogadiscio, il 31 dicembre 1956.

Il Magistrato ai Conti: SPADARO.

GOVERNO DELLA SOMALIA.

DECRETO Amm.vo 3 gennaio 1957, n. 30 rep.

Nomina di Assessori per l'anno giudiziario 1957.

L'AMMINISTRATORE

VISTO l'art. 94 dell'Ordinamento Giudiziario;  
Su proposta del Presidente della Corte di Giustizia;

DECRETA:

Sono nominati Assessori presso la Corte di Assise di Appello per l'anno giudiziario 1957:

Abdi Aden Mohamed  
Abdi Rascid Ali Scermarche  
Aden Adde Osman  
Accardo prof. Leonino  
Africano dott. Antonio  
Albani prof. Arnaldo  
Alessandrello geom. Salvatore  
Ali Hassan Giumale  
Ali Said Uarsama  
Amin Adde Osman  
Amoroso prof. Fulvio  
Angelo dott. Pietro  
Anzaldi prof. Giuseppe  
Apollonio dott. Sergio  
Barbiconi rag. Alberto

Caccetta dott. Sebastiano  
Capone rag. Gino  
Caregnato rag. Silvano  
Della Momma prof. Fausto  
Di Cera geom. Giovanni  
Di Fonzo dott. Nicolò  
Donatelli prof. Dino  
Floris dott. Michele  
Garino dott. Giovanni  
Gianfaldoni dott. Bixio  
Giannini rag. Emilio  
Hagi Aues Abdulcadir Mohamed  
Cav. Hagi Hersi Gurei  
Hagi Mohamed Mohamud Fodle  
Cav. Hagi Mohamed Ghedi

Cav. Hagi Nassir Ali  
Hassan Mohamed Giama  
Hussen Mohamud Mohamed  
Iaia Hagi Abdullahi  
Islao Mahadalle Nur  
Islao Omar Ali  
Islao Tarambi Ugaz Mumin  
La Brocca rag. Aurelio  
Lanata prof. Andrea  
Lucidi geom. Mario  
Marini rag. Gaetano  
Mengaroni geom. Umberto  
Mohamed Hagi Abucar  
Mohamed Nur Mohamed  
Mohamed Bana Barrò

Moheddin Mahallim Mohamed  
Mussa Farah Said  
Mussa Herzi Bogor  
Omar Mahallim Mohamed  
Osman Hagi Iusuf (Alal Maune)  
Pace prof. Aurelio  
Petti dott. Fulvio  
Sagone dott. Mario  
Scek Giama Bilal  
Scek Mohamed Abucar Afrah  
Scek Mohamed Scek Abucar Mahò  
Scerif Abbas Abò  
Scerif Omar Abò Iman'chio  
Valdemarin geom. Silvano

Sono nominati Assessori presso la Corte di Assise per l'anno giudiziario 1957:

**RESIDENTI NELLA REGIONE DEL BENADIR:**

Abdalla Salah bin Badulhag  
Abdi Eno Mohamed  
Abdi Mohamed Farah  
Abdulcadir Mohamed Aden  
Abdulcadir Nur Iusuf  
Abdulcadir Scek Isiam  
Abdurahman Osman Said  
Abucar Ascir Dinle  
Abucar Hamud Socorò  
Acquaviva Luigi  
Agazzi geom. Umberto  
Ahmed Abdurahman  
Ahmed Aalui Gherbi  
Ahmed Gure Mamum  
Alessi Gaspare  
Ali Mohamed Hirave  
Angelucci Alberto  
Ardau Enrico  
Ardolino rag. Mario  
Baldasso Egidio  
Balzaretti Angelo  
Barbieri Pietro  
Bargellini Dino  
Battistini Giovanni  
Bellucci Nello  
Bianchi Francesco  
Bigi Luigi  
Bolognani Francesco  
Bonanni Luigi  
Calcagno Bernardino

Caldarone ing. Antonio  
Calò Ferdinando  
Capano rag. Mario  
Caputi Achille  
Carama Hagi Nur Affi  
Casciuolo Beethoven  
Cavaglia rag. Gaetano  
Cavalletti Francesco Saverio  
Ceri Marcellino  
Danesin Marco  
Daud Mohamed Nasser  
Farah Sugulle  
Dahir Iusuf Mohamud  
Geilani Malak Osman  
Geilani Scek Ali  
Gennaro Leonina  
Giacomelli Gastone  
Giovannardi Olao  
Goti Icilio  
Grassi Perea Ferruccio  
Hagi Abdullahi Mursal  
Hagi Said Abucar Mohamed  
Hamud Mohamed Ali  
Hassan Barre Tohou  
Hassan Mohamed Garrara  
Heidar Mohamed Nur  
Cav. Herzi Farah Abdi  
Hiloule Mahallim Mohamed  
Ismail Ossoble Giumale  
Issa Eimoi Ali

Iaia Sadick Omar  
Iassin Hagi Ismail  
Iusuf Mohamud Mohamed  
Mohamud Mohamed Omar Afgirib  
Osman Ahmed Ali  
Osman Sceek Ahmed  
Ortensi Mario  
Ortensi rag. Settimio  
Paolini Alessandro

Parodi Santo  
Passori Iino  
Pallotta Aldo  
Sceek Abucar Sceek Ahmed  
Sceek Ahmed Sceek Ali Abicar  
Sceek Omar Mohamed Jahle  
Scerif Hassan Said  
Scerif Said bin Ali detto 'Boianchi  
Teruzzi Giacomo

**RESIDENTI NELLA REGIONE DELLO HIRAN:**

Abur Ahmed Omar  
Auguadra dr. Pietro  
Hagi Abdi Husser  
Hagi Aden Sceek Nur  
Mohamed Faran Omar

Salad Uarsama Mumin  
Salad Elmi Duruai  
Sceek Hussen bin Hussen  
Sceek Ibrahim Nur  
Sceek Mohamed Iman

**RESIDENTI NELLA REGIONE DEL MUDUGH:**

Abdi Kaire Omar  
Abdurahman Hagi Gurhan  
Ahmed Ugaz Faradde  
Farah Gurei Hasasn  
Farah Mohamed Islan

Hagi Farah Egal  
Hagi Ismail Giama Gis  
Hassan Adde Fighi  
Sceek Abdi Salam Sceek Mohamed  
Sceek Mohamed Aden Egal

**RESIDENTI NELLA REGIONE DELLA MIGIURTINIA:**

Ahmed Hagi Abdurahman  
Ahmed Iusuf Mohamed  
Barre Samantar  
Dirie Au Aden  
Farah Ahmed Dirie

Farah Barre Mussa  
Giama Mohamed Fahie  
Hagi Farah Ghesod  
Hassan Said Nahar  
Mohamed Issa Farah

**RESIDENTI NELLA REGIONE DEL BASSO GIUBA:**

Ali Mohamed Meghen  
Ali Osman Chero  
Dahir Hagi Abdulle Herzi  
Pogliani gem. Giovanni  
Fontana dott. Carlo

Gandolfi dott. Celestino  
Giumale Giama  
Hagi Hussen Mohamed Bogò  
Sceek Ahmed Urri  
Sciafat Hussen Doale

**RESIDENTI NELLA REGIONE ALTO GIUBA:**

Abdi Nur Sceek Ali  
Arte Ali Abdi  
Hagi Hassan Sceek Ahmed  
Sceek Abucar Sceek Mohamed  
Sceek Aden Mahallim Omar

Sceek Aio Sceek Abdalatif  
Sceek Iusuf Issak Mahallim  
Sceek Hussen Mahallim Aden  
Scerif Hassan Scerif Mohamed  
Sceek Ibrahim Iusuf

Mogadiscio, li 3 gennaio 1957.

IL PRESIDENTE DELLA CORTE

*F.to: Dr. Giuseppe Finocchiaro*

VISTO n. 6 del 7 gennaio 1957.

*Il Capo della Ragioneria: TURA.*

VISTO e Registrato - Reg. n. 22, foglio n. 4.

Mogadiscio, li 10 gennaio 1957.

*Il Magistrato ai Conti: SPADARO*

p. l'AMMINISTRATORE

**P. Franca**



**GOVERNO DELLA SOMALIA.**

**DECRETO** Amm.vo 12 gennaio 1957. n. 31 rep.

**Costituzione del Tribunale Militare della Somalia per l'anno 1957.**

**L'AMMINISTRATORE**

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica Italiana 9 dicembre 1952 n. 2357;

VISTA l'Ordinanza n. 5 del 20 febbraio 1951, relativa alla costituzione del Tribunale Militare della Somalia;

RITENUTO necessario provvedere alla nomina del Presidente e dei Giudici Militari di Arma per il Tribunale Militare della Somalia, per l'anno 1957:

**DECRETA:**

Sono chiamati a costituire il Tribunale Militare della Somalia, per l'anno 1957, a decorrere dal 1° gennaio 1957 e con le funzioni a fianco di ciascuno indicate, i seguenti Ufficiali:

Cap.no A.A. r.n. Pil. s.p.e. — Rosati Girolamo — *Presidente*

**CORPO DI POLIZIA:**

Cap.no CC. s.p.e. — Gibelli Manrico — *Giudice*

Cap.no CC. s.p.e. — Salvano Giovanni — *Giudice*

Cap.no CC. s.p.e. — Saliva Giovanni — *Giudice*

Cap.no CC. s.p.e. — Pizza Raffaello — *Giudice*

Cap.no CC. s.p.e. — Porta Giuseppe — *Giudice*

Cap.no Aut. s.p.e. — Ricci Michele — *Giudice*

**MARINA:**

Ten. Vasc. s.p.e. — Romano Salvatore — *Giudice*

Cap.no Comm.to s.p.e. — Grippa Scipione — *Giudice*

Ten. Vasc. s.p.e. — Geraci Antonio — *Giudice*

**AERONAUTICA:**

Cap.no A.A. r.n. Pil. s.p.e. — Morena Celso — *Giudice*

Cap.no C.C. r.c. s.p.e. — Gorelli Mario — *Giudice*

Cap.no G.A. r.i. s.p.e. — De Nardellis Elio — *Giudice*

Mogadiscio, lì 12 gennaio 1957.

p. l'AMMINISTRATORE

**P. Franca**

**IL PRESIDENTE DELLA CORTE**

*F.to: Dr. Giuseppe Finocchiaro*

VISTO n. 7 del 12 gennaio 1957.

*Il Capo della Ragioneria: TURA.*

VISTO e Registrato - Reg. n. 22, foglio n. 6.

*Mogadiscio, lì 12 gennaio 1957.*

*Il Magistrato ai Conti: SPADARO.*

## PARTE TERZA

### V A R I E

#### **SOCIETA' ROMANA IN SOMALIA**

Società per Azioni con Sede in Chisimaio

#### **Estratto verbale seduta Consiglio di Amministrazione della Società Romana in Somalia, tenutasi in Roma il 27-11-1956.**

Dal verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione tenutasi in Roma il giorno 27 novembre 1956, risulta che sono state prese le seguenti deliberazioni:

- 1.) **Nomina del Sig. Dott. Luigi Bruno a Presidente della Società.**
- 2.) **Conferimento al Presidente Cav. del Lavoro Dott. Luigi Bruno della rappresentanza della Società e della firma sociale per tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, nessuno escluso.**
- 3.) **Conferimento al Consigliere Dott. Dino Gardini, nel caso di assenza od impedimento del Presidente, della rappresentanza della Società e della firma sociale per gli atti di ordinaria amministrazione.**
- 4.) **Nomina dei Sigg. Dott. Ferdinando Bigi, Dott. Vincenzo Calzia, Rag. Arturo Salvi e Dott. Aldo Funaioli a Procuratori della Società con firma abbinata di due di essi per gli affari di gestione ordinaria della Società.**
- 5.) **Conferimento al Dott. Ferdinando Bigi e al Dott. Vincenzo Calzia della rappresentanza attiva e passiva della Società in Somalia con firma congiunta tra loro ed in caso di assenza o di impedimento di uno dei due con firma congiunta con uno dei due Procuratori Rag. Arturo Salvi e Dott. Aldo Funaioli.**
- 6.) **Revoca ed annullamento di ogni qualsiasi precedente procura generale o particolare rilasciata ad Amministratori, Funzionari della Società o a Terzi.**
- 7.) **Incarico al Sig. Dott. Ferdinando Bigi ed in sua assenza od impedimento al Dott. Vincenzo Calzia di curare in via provvisoria la gestione sociale.**
- 8.) **Autorizzazione all'annullamento dei vecchi certificati azionari ed emissione dei nuovi certificati in Somalia secondo quanto deliberato nell'Assemblea in pari data.**

*Il Presidente*  
**Luigi Bruno**

## **SOCIETA' ROMANA IN SOMALIA**

**Società per Azioni con Sede in Chisimaio — Capitale Lit. 120.000.000**

### **Estratto di verbale di Assemblea Straordinaria dei soci**

Dal verbale dell'Assemblea straordinaria dei Soci tenutasi in Roma, in Via del Tritone n. 210, il giorno 27 novembre 1956, risulta che sono state prese le seguenti deliberazioni:

- 1.) Modifica degli articoli 2, 3, 8, 9, 10, 11, 18, 19, 23, 24, 26 e 27 dello Statuto Sociale.
- 2.) Conversione del Capitale Sociale da Lire in Somali e correlativa modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale.
- 3.) Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione che viene fissato in sei e nomina per il triennio 1956/57, 1957/58 e 1958/59 dei Signori:  
Cav. del Lavoro Dott. Luigi Bruno  
Comm. Armando Rosica  
Dott. Dino Gardini  
Comm. Gabriele Valvo  
Prof. Guido Mangano.
- 4.) Nomina per il triennio 1956/57, 1957/58 e 1958/59 del Collegio Sindacale nelle persone di:  
Dott. Carlo Galimberti - Presidente  
Agr. Alberto Balbo - Sindaco effettivo  
Rag. Angelo Balzaretti - Sindaco effettivo  
Dott. Carlo Maria Cartasegna - Sindaco supplente  
Rag. Amilcare Musso - Sindaco supplente.

Roma, 27 novembre 1956.

(25)

Avv. Luigi Bruno — Carlo Capo - Notaio

### **Società Cooperativa Agricola a r.l. fra agricoltori autoctoni del Villaggio di Bender Salama del Distretto di Gelib, sotto la denominazione sociale di « FIRSO »**

Con atto, a mio rogito, 4 gennaio 1957, n. 4141 di repertorio, registrato il giorno successivo al n. 13 Atti Pubblici vol. VIII, è stata costituita la Società Cooperativa — a responsabilità limitata — fra agricoltori autoctoni, domiciliati nel Distretto di Gelib, nei pressi del Villaggio di Bender Salama, sotto la denominazione sociale di « FIRSO », con sede in Gelib, avente per scopo di provvedere, in cooperazione dei propri soci, al dissodamento, alla sistemazione irrigua e messa a cultura della zona di terreno, della superficie di circa Ha. 360, sita nell'agro di Bender Salama, nonchè alla raccolta ed esportazione dei prodotti della terra.

Il predetto atto è stato omologato dal Giudice Regionale del Benadir con suo decreto in data 18 gennaio 1957, depositato in Cancelleria il 19 gennaio 1957 e trascritto al n. 3 del Registro d'ordine ed al n. 339 del Registro delle Società.

*Il Notaio della Somalia*  
**M. Ciotola**

(26)

---

## **ANONIMA COOPERATIVA COLTIVATORI AFGOI — A.C.C.A**

con Sede in Afgoi

---

### **Estratto del verbale di Assemblea Straordinaria**

Il giorno 16 dicembre 1956, alle ore 9, si è riunita in Afgoi, presso la sede sociale, l'Assemblea Straordinaria dell'intestata Società, la quale ha deliberato la modifica degli articoli 12 e 15 dello Statuto Sociale.

Il relativo verbale, a mio rogito, repertorio n. 4050, in data 16 dicembre 1956, registrato il 21 dicembre 1956 al n. 920 Atti Pubblici, vol. VIII, è stato omologato dall'Illmo Signor Giudice Regionale del Benadir con suo decreto 18 gennaio 1957, ed, in data 19 gennaio 1957, depositato e trascritto presso la Cancelleria del Giudice Regionale del Benadir al n. 2 del Registro d'Ordine ed al n. 201 del Registro delle Società.

*Il Notaio della Somalia*  
**M. Ciotola**

(27)

---

## **UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR**

### **Eredità giacente**

Con decreto del Giudice Regionale del Benadir in data 5 gennaio 1957 è stata dichiarata giacente l'eredità del defunto connazionale Lombardi Alessandro, deceduto in Roma il 29 dicembre 1956.

Curatore è stato nominato il Sig. Morbidelli Carlo.  
Mogadiscio, il 7 gennaio 1957.

*Il Cancelliere dirigente*  
**G. di Vita**

(28)

---

## **SALINE SOMALE S. A.**

### **Estratto verbale dell'Assemblea Generale Ordinaria degli azionisti**

L'Assemblea Generale Ordinaria degli azionisti del 28 dicembre 1956 ha approvato il bilancio al 30 giugno 1956, chiuso con la perdita di So. 40.908,63, ed ha provveduto alla nomina, per il triennio

1956/1959, del Collegio Sindacale nelle persone dei Sigg. Porcelli Rag. Gennaro, Presidente; D'Andria Dott. Ettore e Negrotto Cambiaso Dott. Agostino, Sindaci.

(29)

*Il Presidente*  
**Dr. Paolo Gamberini**

---

## UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

### Eredità giacente

Il Giudice Regionale del Benadir con suo decreto in data 26 gennaio 1957 ha dichiarata chiusa l'eredità giacente del defunto Lombardi Alessandro.

Il Curatore signor Carlo Morbidelli ha cessato dall'incarico. Mogadiscio, li 26 gennaio 1957.

*Il Cancelliere dirigente*  
**G. di Vito**

(40)

---

## UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

### Eredità giacente

Il Giudice Regionale del Benadir con suo decreto in data 26 gennaio 1957 ha dichiarata chiusa l'eredità giacente del defunto Ahmed Jooma Munara.

Il Curatore signor Damodar Tribhovan Shah ha cessato dall'incarico.

Mogadiscio, li 26 gennaio 1957.

*Il Cancelliere dirigente*  
**G. di Vito**

(41)

---

## Soc. p. Az. PESCHERIE ALULA « G. CARAMELLI » - S.A.P.A.

Sede Sociale Alula — Capitale So. 100.000 interamente versato

---

### Estratto verbale Assemblea

L'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti, tenutasi in Mogadiscio il giorno 27 dicembre 1956 ha approvato il Bilancio ed il conto Perdite e Profitti al 30 giugno 1956, con le seguenti risultanze:

Totale attività	So. 1.731.351,27
Totale passività	» 1.792.588,25
Perdita al 30 giugno 1956 depurata degli utili del corrente esercizio	So. 61.236,98

Ha reintegrato il Collegio Sindacale come segue:

- Rag. Francesco La Porta - Presidente;
- Sig. Colombarini Giorgio - Sindaco effettivo;
- Sig. Vezzalini Emilio - Sindaco effettivo;
- Sig. Roberto Camenzind - Sindaco supplente;
- Sig. Achille Caputi - Sindaco supplente.

*Gli Amministratori*

G. Guarino — F. Garamelli

(42)

---

**S. A. C. A.**

---

**Avviso di convocazione d'Assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 26 febbraio 1957, alle ore 8, presso la sede sociale in Vittorio d'Africa, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 27 successivo, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente:

**ORDINE DEL GIORNO**

- 1.) Nomina del collegio sindacale;
- 2.) Nomina nuovi amministratori in sostituzione dei dimissionari;
- 3.) Aumento quota SACA per spese di amministrazione e servizi sociali;
- 4.) Proposte relative agli impegni di fornitura banane;
- 5.) Varie ed eventuali.

*Il Consiglio di Amministrazione*

(43)

---

AUTORIZZAZIONE N. 256712/18.

GOVERNO DELLA SOMALIA

**MINISTERO PER GLI AFFARI ECONOMICI**

Dipartimento Industria Commercio Trasporti e Comunicazioni

---

**Autorizza il Sig. Musadik Said Musadik a svolgere  
attività commerciale**

*Omissis:*

Autorizza:

Il Sig. Musadik Said Musadik ad esercitare a Brava il commercio d'importazione ed esportazione.

L'attività è subordinata al pagamento della tassa annuale di esercizio da effettuarsi presso il Commissario Distrettuale di Brava.

Mogadiscio, li 27 dicembre 1956.

IL MINISTRO

Masi Farah Ali Omar

AUTORIZZAZIONE N. 801123.

GOVERNO DELLA SOMALIA  
MINISTERO PER GLI AFFARI ECONOMICI  
Dipartimento Industria Commercio Trasporti e Comunicazioni

---

**Autorizza il Sig. Caputo Vincenzo a svolgere attività commerciale**

*Omissis:*

Autorizza:

Il Sig. Caputo Vincenzo fu Girolamo ad esercitare in Mogadiscio il commercio d'import-export limitatamente all'esercizio d'importazione ed esportazione di generi alimentari.

L'attività è subordinata al pagamento della tassa annuale di esercizio da effettuarsi presso l'Amministrazione Municipale di Mogadiscio.

Mogadiscio, li 22 gennaio 1957.

(36)

IL MINISTRO  
Hagi Farah Ali Omar

AUTORIZZAZIONE N. 801121.

GOVERNO DELLA SOMALIA  
MINISTERO PER GLI AFFARI ECONOMICI  
Dipartimento Industria Commercio Trasporti e Comunicazioni

---

**Autorizza il Sig. Hagi Abdurrahman Erzi a svolgere attività commerciale**

*Omissis:*

Autorizza:

Il Sig. Hagi Abdurrahman Mohamed Erzi ad esercitare in Mogadiscio il commercio d'importazione ed esportazione.

L'attività è subordinata al pagamento della tassa annuale di esercizio da effettuarsi presso l'Amministrazione Municipale di Mogadiscio.

Mogadiscio, li 22 gennaio 1957.

(37)

IL MINISTRO  
Hagi Farah Ali Omar

AUTORIZZAZIONE N. 801122.

GOVERNO DELLA SOMALIA  
**MINISTERO PER GLI AFFARI ECONOMICI**  
Dipartimento Industria Commercio Trasporti e Comunicazioni

---

**Autorizza il Sig. Sardini Giorgio a svolgere attività commerciale**

*Omissis:*

Autorizza:

Il Sig. Sardini Giorgio di Giorgio ad esercitare in Mogadiscio il commercio d'import-export limitatamente all'esercizio d'importazione ed esportazione di apparecchi elettro radio, elettro domestici, fonografici ed affini.

L'attività è subordinata al pagamento della tassa annuale di esercizio da effettuarsi presso l'Amministrazione Municipale di Mogadiscio.

Mogadiscio, li 22 gennaio 1957.

(38)

IL MINISTRO  
**Hagi Farah Ali Omar**

---

GOVERNO DELLA SOMALIA  
**MINISTERO PER GLI AFFARI FINANZIARI**  
Dipartimento Fondiario e Demanio III

---

**AVVISO AD OPPONENDUM**

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questo Dipartimento in data 28 settembre 1956, il Sig. Scerif Mohamed Nadri ha chiesto in concessione, a scopo edilizio ed a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie di mq. 122,30 sito in Mogadiscio, Via Regina Elena, descritto nella planimetria, della quale gli interessati possono prenderne visione presso l'Ufficio Tecnico del Municipio di Mogadiscio e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio III.

Si accordano trenta giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale, per eventuali opposizioni.

IL MINISTRO  
**Salad Abdi Mohamud**



GOVERNO DELLA SOMALIA  
MINISTERO PER GLI AFFARI FINANZIARI  
Dipartimento Fondiario e Demanio III

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questo Dipartimento in data 10 settembre 1956 il Sig. Ali Osman Mohamed ha chiesto in concessione, a scopo edilizio ed a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie di mq. 1794 sito in Mogadiscio, Via del Lazzaretto, descritto nella planimetria, della quale gli interessati possono prenderne visione presso l'Ufficio Tecnico del Municipio di Mogadiscio e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio III.

Si accordano trenta giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale, per eventuali opposizioni.

(34)

IL MINISTRO  
Salad Abdi Mohamud

GOVERNO DELLA SOMALIA  
MINISTERO PER GLI AFFARI FINANZIARI  
Dipartimento Fondiario e Demanio III

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questo Dipartimento in data 3 gennaio 1957, il Sig. Hagi Nasir Salim Ferdi ha chiesto in concessione, a scopo edilizio ed a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie di mq. 720 sito in Mogadiscio, Via Roma, descritto nella planimetria, della quale gli interessati possono prenderne visione presso l'Ufficio Tecnico del Municipio di Mogadiscio e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio III.

Si accordano trenta giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale, per eventuali opposizioni.

(35)

IL MINISTRO  
Salad Abdi Mohamud

GOVERNO DELLA SOMALIA  
MINISTERO PER GLI AFFARI ECONOMICI  
Dipartimento Industria Commercio Trasporti e Comunicazioni

AVVISO AD OPPONENDUM

**Voltura autorizzazione esercizio commercio d'importazione ed esportazione**

Si rende noto che la Signora Leda Malagoli vedova Azan, rappresentante degli Eredi Achille Azan, ha avanzata domanda tendente

ad ottenere la voltura a favore della Ditta Eredi Oggeri dell'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione di cui è intestatario.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Mogadiscio, li 18 gennaio 1957.

IL MINISTRO  
Hagi Farah Ali Omar

(31)

---

GOVERNO DELLA SOMALIA  
MINISTERO PER GLI AFFARI ECONOMICI  
Dipartimento Industria Commercio Trasporti e Comunicazioni

---

AVVISO AD OPPONENDUM

**Esercizio commercio d'importazione ed esportazione**

Si rende noto che il Sig. Mohamed Abdi Hasci, ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione, in Galcaio.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Mogadiscio, li 18 gennaio 1957.

IL MINISTRO  
Hagi Farah Ali Omar

(32)

---

GOVERNO DELLA SOMALIA  
MINISTERO PER GLI AFFARI ECONOMICI  
Dipartimento Industria Commercio Trasporti e Comunicazioni

---

AVVISO AD OPPONENDUM

**Esercizio commercio d'importazione ed esportazione**

Si rende noto che il Sig. Abdi Scek Aden Abdulle, ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione, in El Bur.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Mogadiscio, li 18 gennaio 1957.

IL MINISTRO  
Hagi Farah Ali Omar

(33)

